

Voucher e altre forme di sostegno all'individuo

1. Voucher

1.1 Definizione¹

Titolo di spesa assegnato dalla Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio, che consente la fruizione di un determinato servizio.

Ciò che distingue il voucher rispetto alle tradizionali forme di finanziamento delle attività formative e di servizi è la centralità assegnata alla domanda di formazione/di servizi (rispetto all'offerta) e quindi ai destinatari finali dell'intervento.

Il Voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- Designazione del destinatario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- Designazione del servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- Importo del voucher, definito dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo intermedio in linea con una stima del valore del servizio in modo da permettere al destinatario di ricevere un aiuto individuale alla relativa acquisizione, eventualmente anche considerando una previsione di quota a carico dell'utente stesso.²

Il voucher è attribuito ad un destinatario finale, di norma attraverso una procedura di evidenza pubblica, ed è regolato dai seguenti principi generali, oggetto di possibile ulteriore e/o diversa specificazione in sede di avviso:

- nominatività del titolo
- non spendibilità al di fuori delle caratteristiche essenziali del servizio per cui è stato assegnato e nel limite temporale della sua validità;
- divieto assoluto di trasformazione del titolo in controvalore monetario;
- diritto del titolare ~~portatore~~ ad operare liberamente la scelta dell'offerta da acquisire, nell'ambito del mercato eleggibile all'uso del titolo;
- diritto del titolare ~~portatore~~ alla rinuncia all'uso del titolo;
- assunzione dell'obbligo di dimostrazione dell'effettivo utilizzo – ove ammesso anche parziale – del titolo, pena la sua revoca;
- responsabilità diretta del titolare ~~portatore~~ in caso di uso improprio del titolo.

I voucher **formativi** sono destinati agli individui e sono finalizzati alla frequenza di attività formative in determinati enti, eventualmente precedentemente individuati dall'AdG/OI, oppure percorsi individuali, anche finalizzati alla creazione d'impresa.

I voucher **di servizio** sono, invece, finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di partecipare alle attività formative, ovvero di entrare nel mercato del lavoro in maniera continuativa o di rimanervi. In particolare favoriscono l'accesso alle attività formative e lavorative di soggetti appartenenti a determinati target (es. trasporto e accompagnamento di soggetti disabili) e sostengono la conciliazione tra vita familiare e lavorativa (voucher di conciliazione).

¹ Non rientrano nella definizione di voucher le borse di studio, le borse di lavoro, gli incentivi, ecc.

² I dispositivi di attuazione definiscono la valorizzazione dei voucher in considerazione delle tipologie e delle finalità dei percorsi, fissando di norma condizioni o soglie minime di durata, ma possono definire anche una diversa valorizzazione del medesimo percorso anche in funzione delle condizioni di frequenza offerte ai destinatari, come per esempio sulla base del diverso grado di personalizzazione del servizio associato a soglie di dimensionamento dei gruppi classe.

1.2 Modelli organizzativi (voucher formativi e di servizio)

Offerta a libero mercato: l'offerta viene selezionata dall'utente sul mercato ed è soggetta o meno a valutazione preventiva da parte dell'AdG/OI in sede di esame della domanda di accesso al contributo, in base a quanto previsto nei dispositivi di attuazione.

Offerta a catalogo: l'offerta viene selezionata dall'utente nell'ambito di un catalogo/elenco, predisposto dall'AdG/OI, dei percorsi formativi o dei servizi elegibili. I dispositivi di attuazione definiscono i criteri di accesso al catalogo in termini di requisiti minimi dell'operatore e dei servizi da erogare. In particolare, l'iscrizione al catalogo rende i progetti in esso iscritti soggetti alle norme definite dall'AdG/OI che regolano le fasi di attuazione, gestione e controllo. I dispositivi di attuazione possono inoltre definire condizionalità di valorizzazione del voucher associate alla numerosità dei partecipanti ai corsi.

1.3 Gestione finanziaria: modalità di erogazione, ammissibilità e verifica della spesa

Modalità di erogazione e flussi finanziari

Si prevedono due differenti modalità di erogazione:

- Diretta (erogazione delle risorse al destinatario), tipicamente usata per l'offerta libero mercato;
- Indiretta (all'operatore in nome e per conto del destinatario), tipicamente usata per l'offerta a catalogo.

Tali modalità possono anche essere combinate dalle AdG/OI, a prescindere dal modello organizzativo di cui sopra, nell'ambito dei propri dispositivi di attuazione, in particolare in funzione delle caratteristiche dell'intervento (ad esempio, nell'ambito di un dispositivo che prevede l'assegnazione di voucher per la frequenza di corsi anche in mobilità geografica, può essere prevista la modalità di erogazione indiretta per il pagamento di voucher finalizzati a frequentare corsi nel territorio regionale combinata con la modalità di erogazione diretta per il pagamento di quelli utilizzati per la frequenza di corsi in altri ambiti nazionali, europei ed extra-UE, o a copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio).

Ammissibilità e verifica della spesa

Nel caso dei voucher per spesa s'intende l'importo erogato dall'AdG/OI direttamente al destinatario o all'operatore in nome e per conto del destinatario.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario accertare:

- l'effettiva fruizione del servizio da parte del destinatario:
 - per i voucher formativi: la verifica dovrà riguardare i requisiti di frequenza o di risultato definiti dall'avviso;
 - per i voucher di servizio è necessario accertare, oltre alla fruizione del servizio, anche l'eventuale collegamento all'obiettivo principale perseguito (occupazione - formazione – creazione impresa), laddove previsto dai dispositivi delle AdG/OI;
- l'avvenuto pagamento, a cura del destinatario, del servizio reso all'ente erogato, in caso di voucher a mercato con erogazione diretta al destinatario.

2. Altre forme di sostegno all'individuo

2.1 Definizione

Tra le altre, sono sovvenzioni individuali anche tutte le attribuzioni di vantaggi economici a favore di persone fisiche, quali:

- Borse di studio, assegni di ricerca, borse di dottorato, ecc.
- Indennità di frequenza o di partecipazione alle attività
- Borsa lavoro (work experience) e/o tirocinio curriculare ed extra-curriculare.

Gli avvisi pubblici, pubblicati dalle Autorità di Gestione e Organismi intermedi, definiscono gli importi, le modalità di accesso e di gestione di tali incentivi, compresi gli eventuali oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, inclusi quelli a carico del soggetto erogante, sostenuti nel rispetto della normativa fiscale vigente e tenuto conto di eventuali leggi nazionali e regionali in materia.

2.2 Borse di studio, assegni di ricerca, borse di dottorato, ecc.

E' un insieme di risorse erogate al destinatario finalizzate a percorsi di studio o di ricerca per un periodo limitato di tempo. Rappresenta uno dei principali interventi che, ai sensi dell'art. 34 della Costituzione, tende a rimuovere gli ostacoli di carattere economico per il raggiungimento di determinati obiettivi di studio. L'assegnazione delle borse di studio è condizionata dal possesso dei requisiti definiti dall'AdG come, ad esempio, il reddito e/o il profitto negli studi, ecc.. La borsa di studio può essere erogata in parte in servizi (residenziali e ristorazione) e in parte in denaro.

2.3 Indennità di frequenza o di partecipazione alle attività

Tale indennità risponde all'esigenza di sostenere economicamente il destinatario che partecipa alle attività (es. formative d'aula, di formazione pratica, ecc.) ed è pertanto ammissibile quale costo dei partecipanti (cfr. cap.4 par. 4.3). E' prevista per determinate tipologie di destinatari ed è commisurata all'effettiva partecipazione alle attività, non spetta pertanto in caso di malattia, infortunio e assenza.

Tale indennità, ad esempio, può essere prevista per i disoccupati privi di qualsiasi trattamento sostitutivo della retribuzione o in cerca di prima occupazione.

2.4 Borsa lavoro (work experience) e/o tirocinio curriculare ed extra-curriculare

Si tratta di un insieme di risorse che consente agli individui destinatari di svolgere un'esperienza formativa professionalizzante in ambiente lavorativo, con caratteristiche simili ai tirocini. Interessa soggetti in cerca di prima occupazione o disoccupati, comunque con caratteristiche coerenti con quelle definite dalle normative in materia.